

1607 Conuocatifi questi insieme ; ventilato l'affare , e messe in contraposto le ragioni degli vni , e degli altri ; conuennero finalmente vnanimi , di riferire , e di attestare al Pontefice con verità .

E loro decisione al bene .
 Che disponendosi la Republica a compiacere le preghiere del Re Christianissimo , donando a lui gli due condannati Religiosi potea , la Santità Sua , senza perdita del rispetto alla persona , nè pregiudicio alcuno all' immunità Ecclesiastica , condescendere al partito ; Consolare il suo proprio paterno zelo , e benedire tutti con quella pace , che tutti ansiosamente bramauano , e con le adorationi dell' anime ai suoi piedi innalzare più l' Apostolica grandezza , che se fossero multiplicati i dominij , col sangue di tanti innocenti , e della Republica principalmente , la quale tanto , e in tante occasioni haueane effuso in copia , per stagnare le grondanti piaghe à Santa Chiesa , e per custodirla , e saluarla dalle persecuzioni degl' empj .

A che si persuade il Papa .
 Questi dolci stimoli , ebbero finalmente forza di guadagnare il Papa à segno , che si persuase à chiamar Gioiosa in vdienna , e rappresentargli .

Esprime. tenel R. di Francia .
 Che già , che il suo Rè s'era dimostrato con l' autorità , e con l' affetto ardentemene bramoso di sopire gli vertenti dispareri tra la Santità Sua , e la Republica ; e che trouauasi impegnato di torre il tutto in se stesso , e farlo sua propria ragione , e causa , hauea deliberato di lasciar correre questo gran merito alla bontà sua , onde prestaua a lui Cardinale , nella Rappresentanza di quella maestà , tutto il potere del Pontificio carattere , così per trattare , e per conchiudere , come per rimuouere ogni ostacolo di censure , e di altro , c'hauesse potuto difficoltare la sua cordiale volontà verso la Republica , & il bene , e'l desiderio dei buoni Christiani .

Gioiosa à Venetia .
 Subito , c'hebbe riceuuto il Cardinale questo tanto sospirato assenso , rese alla Santità Sua tutte quelle gratie , che non gli parvero bastanti mai , per dire appieno della pretiosa impartitagli ; e in guisa tale , presane licenza , volò à Venetia . Introdotta nel Collegio , prese à ripetere i suoi già passati officij con la Republica ; le cortesì risposte dategli da lei verso lo suiscerato assunto del Rè Christianissimo , per restituire l' armoniosa corrispondenza trà la paterna pietà del Pontefice , e'l filiale ossequio di questa Religiosa Patria . Raccontò l' operato in Roma , e chiuse con gli ampi poteri , dalla Santità Sua concedutigli , e portati in qualità di pretiosi Tesori seco , per comperare con essi il pretiosissimo della pace .

Già ne sapeuano i Padri anche prima dell' arriuo suo . Ringratiarono l' affetto , discussero la materia , e finalmente tutti gl' animi conspirando al bene , restò finalmente conchiuso .

Che